



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA



AREZZO 2030

Gli obiettivi di sviluppo economico sostenibile

Avv. Marco Randellini

Segretario Generale Camera di Commercio Arezzo-Siena

2 dicembre 2025



Obiettivo 8:

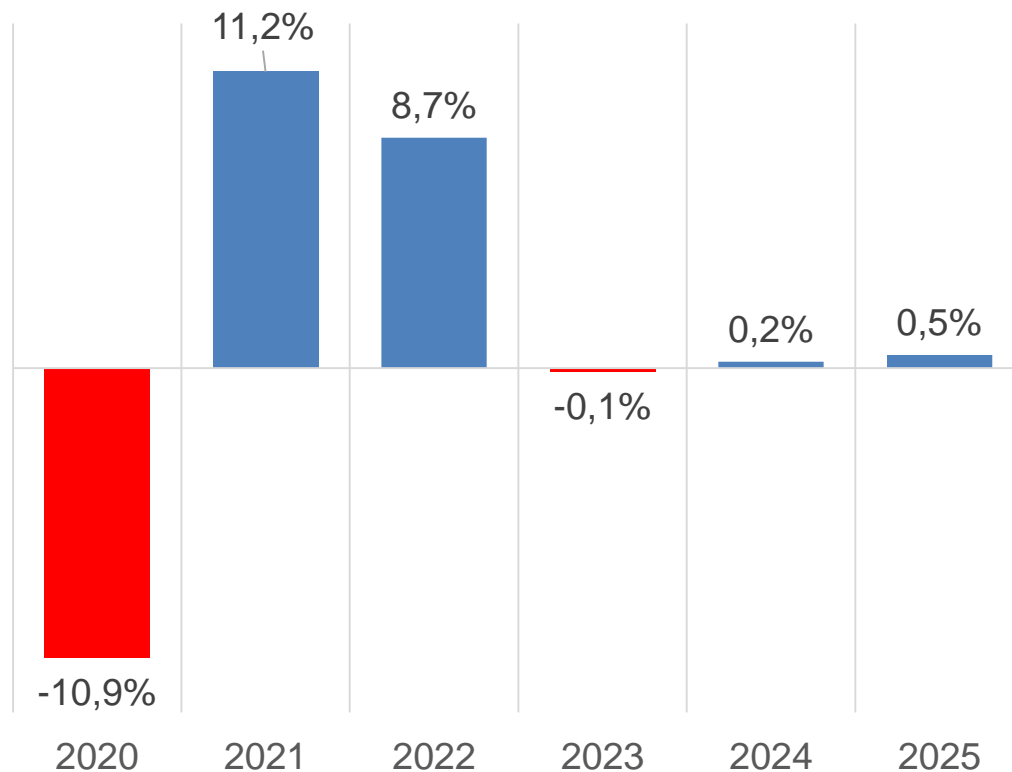
Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Il valore aggiunto provinciale

- ✓ Aumenta il valore aggiunto nominale rispetto all'anno precedente, al di sopra del valore pre-covid ma....
- ✗ Il valore aggiunto pro capite, pur crescendo con regolarità negli ultimi anni, resta inferiore a quello toscano

Valore Aggiunto totale ai prezzi base

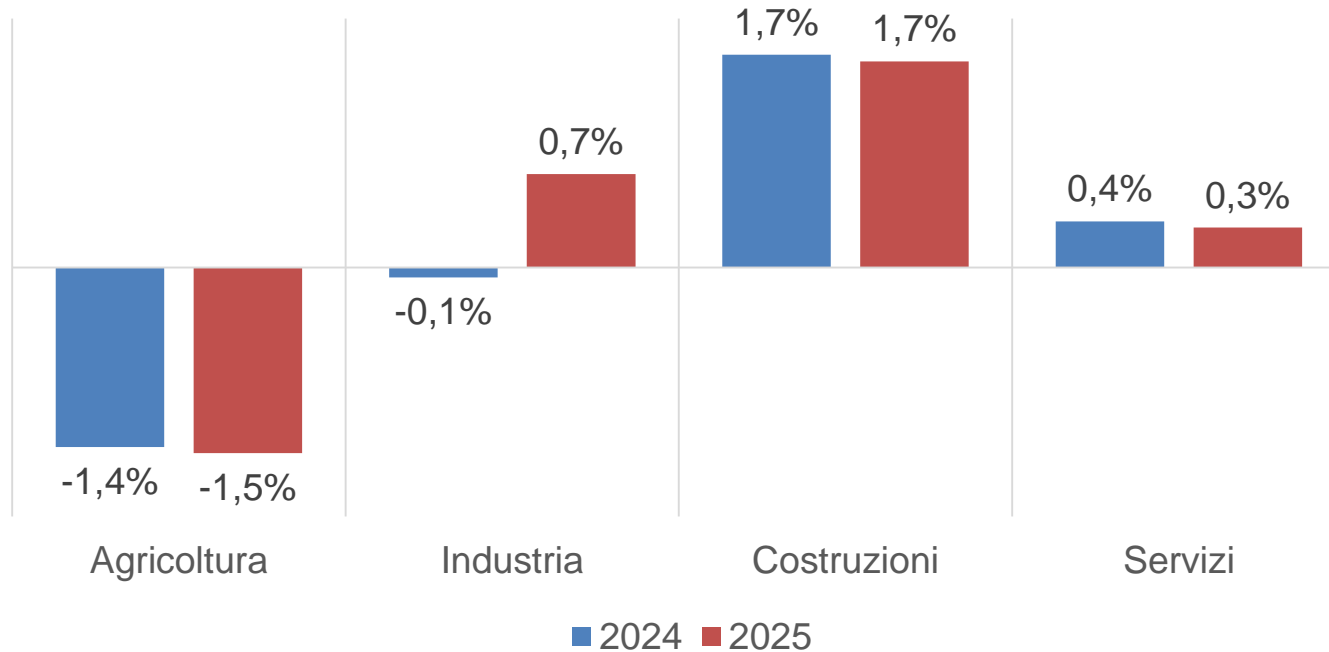
Variazione % su valori concatenati base 2015



Il **valore aggiunto nominale** della provincia di Arezzo, ovvero il valore dei beni e servizi prodotti al netto del valore dei beni e servizi necessari per produrli, nel 2025 viene stimato da Prometeia a circa 11,3 miliardi di euro. Dopo la ripresa vigorosa degli anni 2021 e 2022, che aveva consentito alla provincia di recuperare i livelli del 2019, negli anni successivi la crescita ha rallentato sensibilmente: **-0,1% nel 2023, +0,2% nel 2024 e +0,5% nel 2025** in termini reali.

Differenti andamenti a livello settoriale

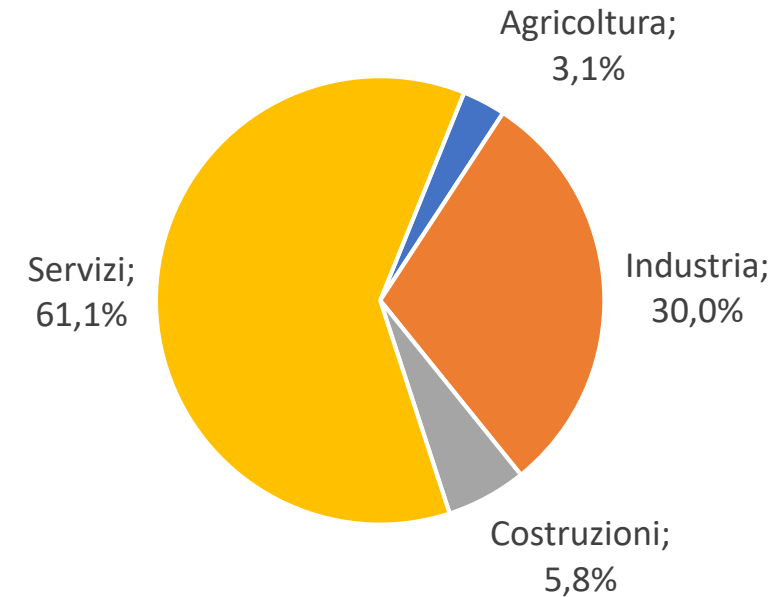
Valore aggiunto – variazioni % rispetto all'anno precedente



Agricoltura: in ripiegamento negli ultimi due anni: -1,4% nel 2024 e -1,5% nel 2025, con una quota del 3,1% sul totale.

Industria: 2024 sostanzialmente stabile (-0,1%). Nel 2025 si dovrebbe registrare un incremento dello 0,7% che porta la quota sul totale al 30%.

Valore aggiunto 2025 – quote %



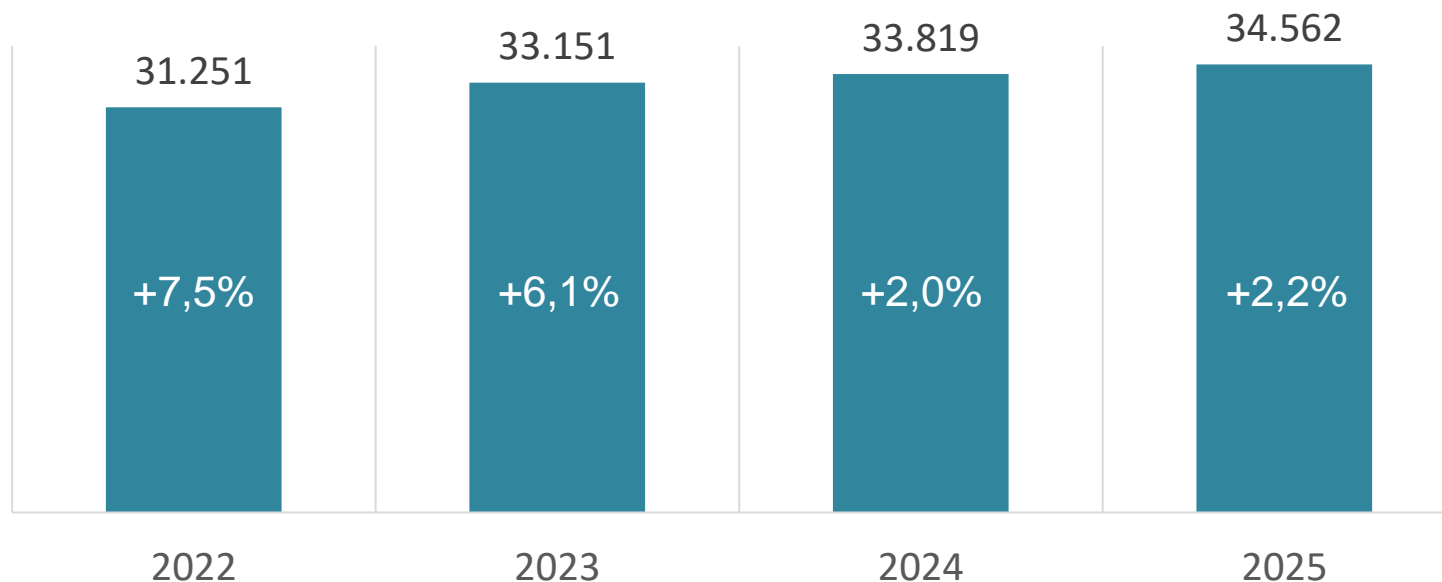
Costruzioni: nonostante la brusca riduzione degli incentivi, beneficia della spinta dei cantieri PNRR: sia nel 2024 che nel 2025 dovrebbero crescere dell'1,7% e rappresentare il 5,8% del v.a. totale.

Servizi: crescita moderata e stabile sia nel 2024 (+0,4%) che nel 2025 (+0,3%). Quota sul totale al 61,1%.

Il valore aggiunto pro-capite

Valore Aggiunto nominale pro-capite

migliaia di euro correnti ai prezzi base

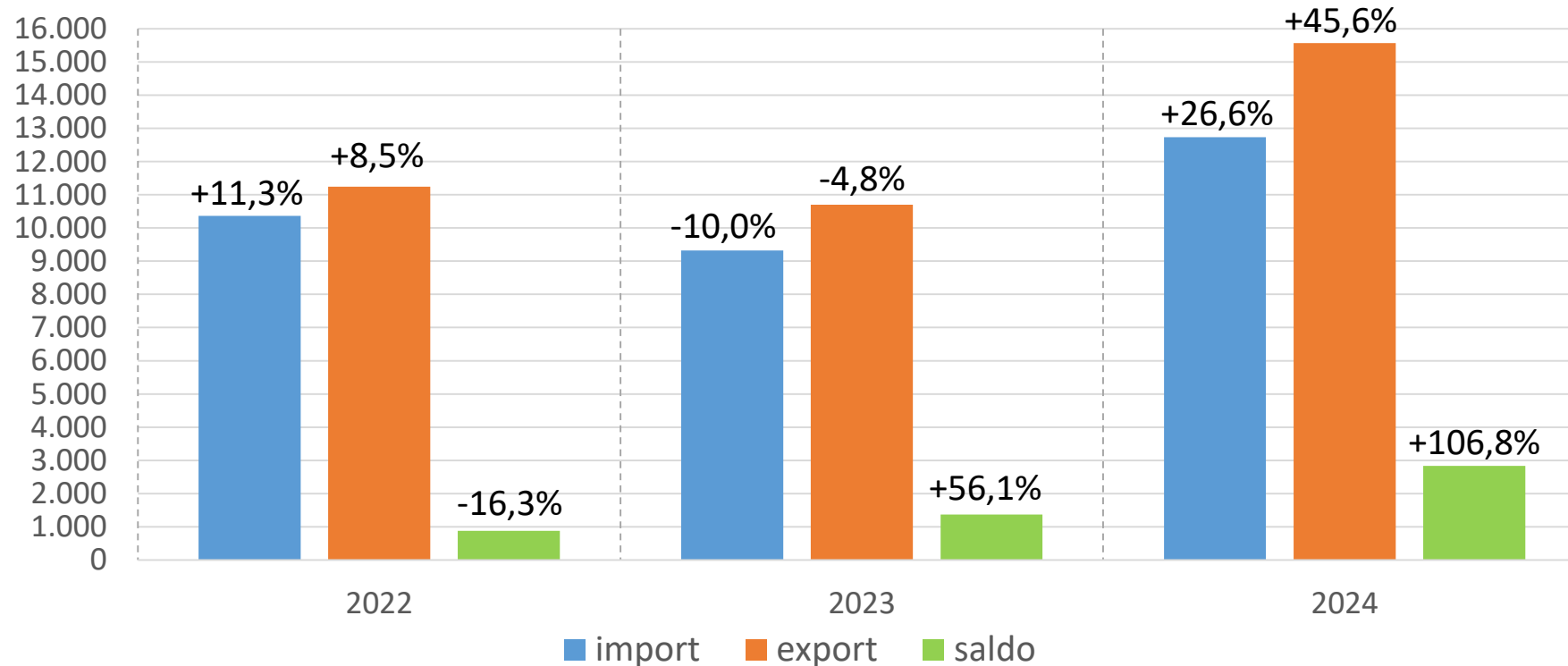


Il **valore aggiunto nominale pro capite** (rapporto tra valore aggiunto totale ai prezzi base e la popolazione residente moltiplicato per 1000) nel 2025 si dovrebbe attestare a **34.562 euro**, al di sotto del livello medio regionale (35.223) ma superiore a quello nazionale (33.958).

Nel corso degli ultimi anni, fatta eccezione per il periodo pandemico, si è comunque registrato un progressivo miglioramento: nel 2025 si è registrato un incremento del 2,2% che porta la crescita dal 2019 al +27,5%.

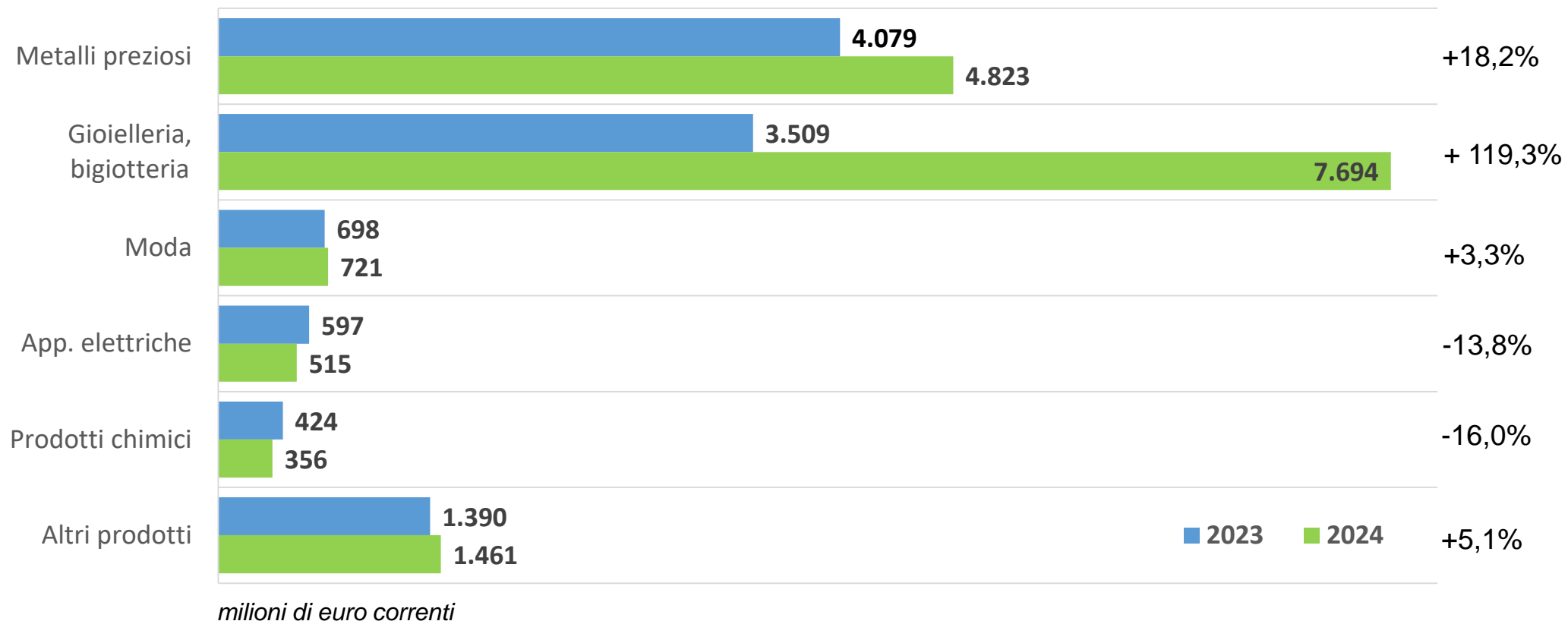
La bilancia commerciale

- ✓ Il saldo della bilancia commerciale è in attivo con un elevato incremento sia nel 2023 che nel 2024
- ✓ Incidenza export/val. aggiunto più elevato della Toscana
- ✗ Le esportazioni della provincia nel 2024 sono aumentate del 45,6% sul 2023, anche grazie alla spinta del prezzo dell'oro (+22,9%)



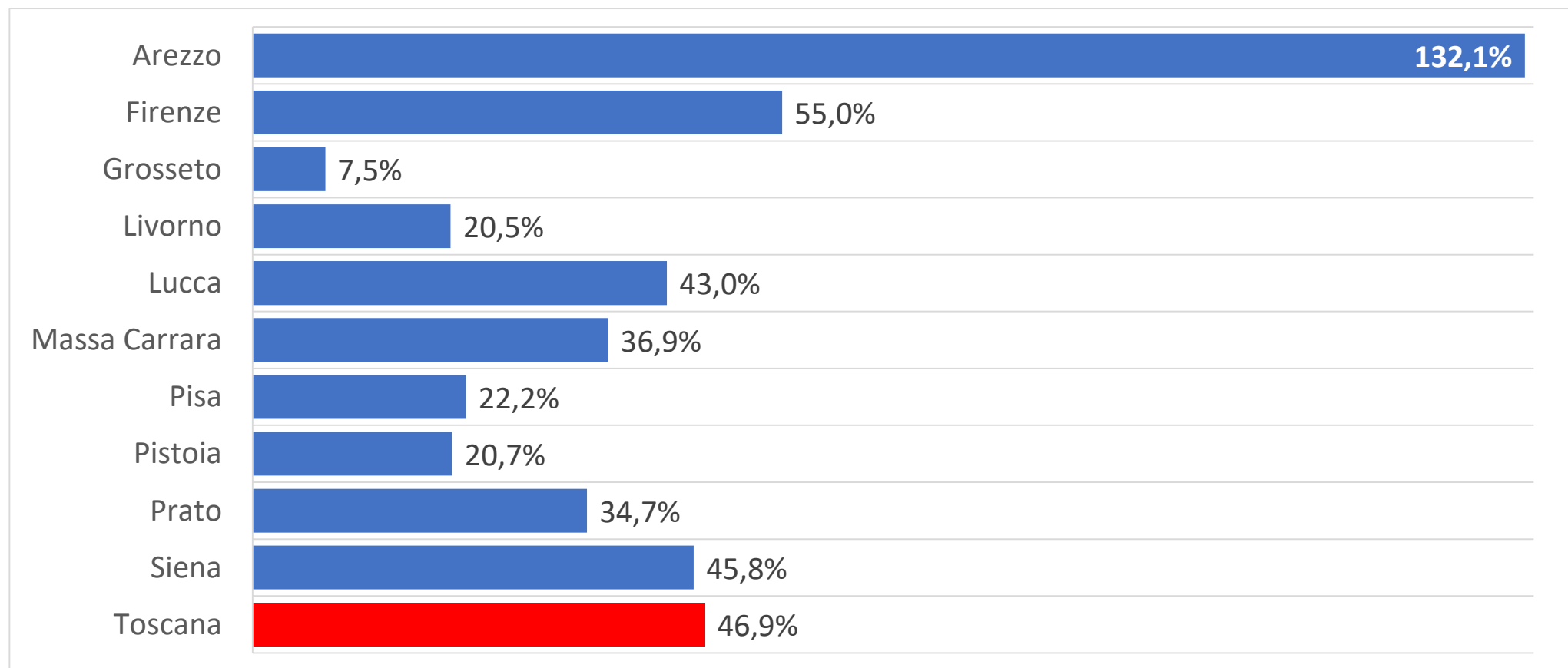
Il **2024** è stato un anno positivo sia per le esportazioni, aumentate di quasi 490 milioni di € in valore assoluto e del **45,6%** in termini percentuali, che per le importazioni (circa 340 milioni in più, +26,6%). Il saldo della bilancia commerciale si attesta a +2,84 miliardi di €, con un aumento di circa 1,5 miliardi in valore assoluto e del +106,8% in termini relativi

Le esportazioni



All'origine della crescita dell'export c'è soprattutto la performance della gioielleria (+119,3%), chiaramente anomala, che ha origine nel mercato turco, in cui hanno influito pesantemente fattori eccezionali di natura normativa e doganale. I metalli preziosi presentano una crescita del +18,2%, determinata in massima parte dall'incremento del prezzo dell'oro (+22,9% in euro). La moda, nonostante le difficoltà che stanno interessando il comparto, chiude con un incremento del 3,3%. In flessione apparecchiature elettriche (-13,8%) e prodotti chimici (-16%).

Incidenza export su valore aggiunto anno 2024



Arezzo, complice la particolare composizione delle sue esportazioni e la forte vocazione internazionale delle sue imprese, è la provincia che presenta il livello più elevato di **incidenza dell'export sul valore aggiunto** (valori correnti): nel 2024 tale valore si dovrebbe attestare a 132,1%, più del doppio della seconda provincia (Firenze 55%) e della media regionale (46,9%).

Export 1° semestre 2025 (variazioni % su 1 sem. 2024)

	1° sem. 2025	Var.% 24-25
Prodotti alimentari	83.019.205	9,1%
Bevande	40.753.913	-1,7%
Prodotti tessili	17.520.868	-17,0%
Abbigliamento	164.428.896	1,5%
Articoli in pelle	98.000.726	5,2%
Calzature	90.679.533	18,1%
MODA	370.630.023	5,0%
Prodotti chimici	212.364.678	13,6%
Metalli preziosi	3.530.695.813	63,5%
Elettronica e elettromedicale	38.776.140	14,9%
Apparecchiature elettriche	116.202.783	-11,6%
Macchinari	115.313.440	-2,1%
Gioielleria, bigiotteria	2.883.517.889	-25,3%
Totale merci	7.900.346.180	4,5%

Nel primo semestre del 2025 **le esportazioni della provincia di Arezzo si attestano a 7,9 miliardi di euro, in crescita del 4,5% rispetto al 2024.** Il risultato complessivo è fortemente condizionato dall'andamento dei due principali comparti dell'export provinciale, l'oreficeria (-25,3%) ed i metalli preziosi (+65,3%), e, conseguentemente, dall'andamento del prezzo dei metalli preziosi ed in particolare dell'oro, che ha registrato una crescita del 39,3%.

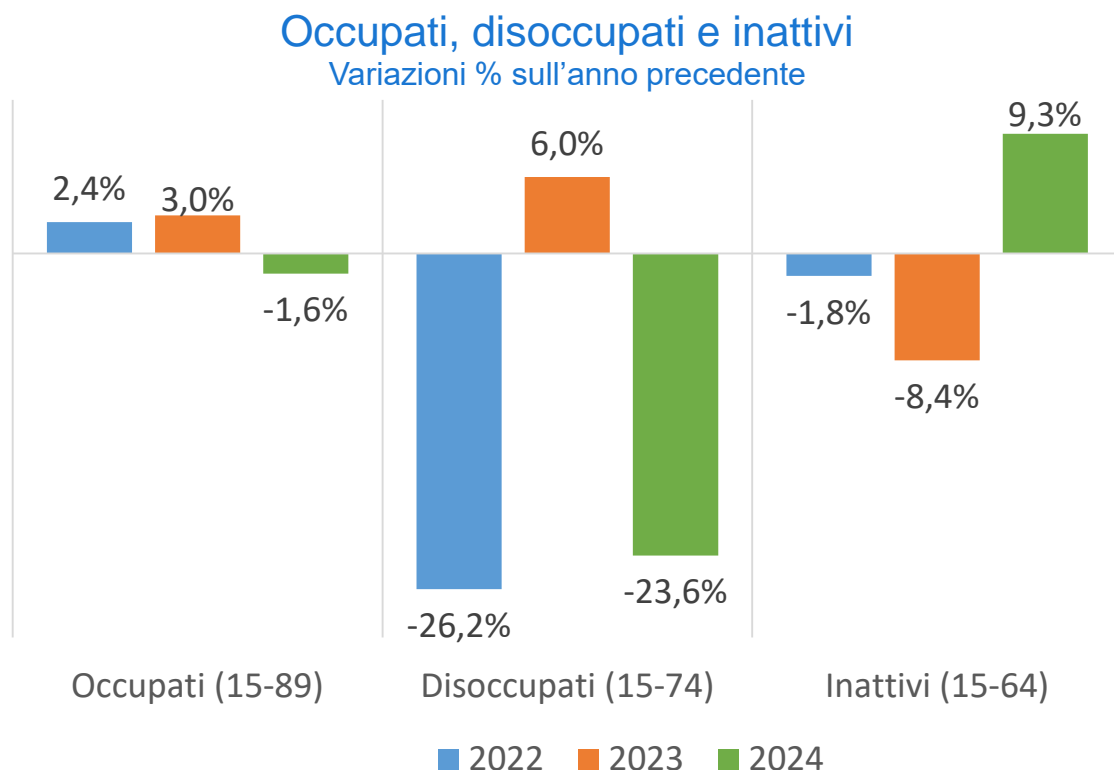
La gioielleria risente, in particolare del ritorno ad una parziale normalità del mercato turco (-40,2%), che nel 2024 aveva registrato performance assolutamente eccezionali. Il distretto aretino, in ogni caso, rimane di gran lunga il principale a livello nazionale, con esportazioni più che doppie rispetto al secondo polo, Vicenza.

Il comparto della moda mostra segnali positivi: a livello aggregato le vendite verso l'estero hanno registrato un incremento del 5% che, fatta eccezione per il tessile (-17%), si estendono a tutte le specializzazioni: abbigliamento +1,5%, pelletteria +5,2%, calzature +18,1%.

Cresce l'elettronica (+14,9%), mentre sono in flessione apparecchiature elettriche (-11,6%) e macchinari (-2,1%).

La dinamica del lavoro

- ✓ Aumenta il numero degli addetti in provincia
- ✓ Il numero di giornate retribuite è maggiore dei valori regionali e nazionali
- ✓ Il tasso di disoccupazione 2024, è in flessione rispetto al 2023 ed ha un valore pari al valore medio regionale ed inferiore a quello nazionale



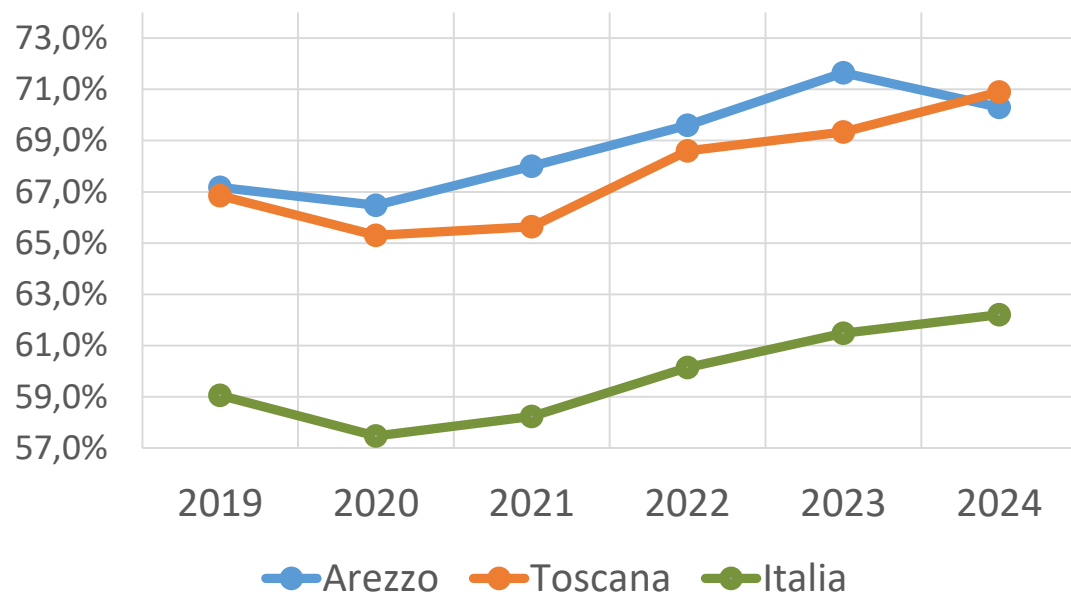
- ✗ Diminuiscono il tasso di occupazione totale e giovanile, inferiori al dato toscano ma superiori a quello nazionale
- ✗ Il tasso di disoccupazione giovanile diminuisce ma resta più alto della media toscana
- ✗ Le ore di Cassa Integrazione Guadagni sono aumentate rispetto al 2023, in particolare nell' Ordinaria

In provincia di Arezzo nel 2024 sono presenti circa **151 mila occupati**, circa 2.400 in meno rispetto al 2023 (-1,6%) ma circa 5.800 in più rispetto al 2019 (+4%). La flessione degli occupati si è accompagnata ad un parallelo calo, ben più rilevante, dei disoccupati (-23,6%). Infine si segnala una inversione di tendenza per gli inattivi che, dopo anni di riduzioni, sono tornati a crescere del 9,3%.

Sul fronte dei livelli operativi delle aziende espressi per mezzo delle **Unità di lavoro**, dal 2021 è iniziato un progressivo recupero che ha consentito di tornare già dal 2023 ai livelli pre-pandemia. Nel **2024** si registra un ulteriore +3% rispetto al 2023.

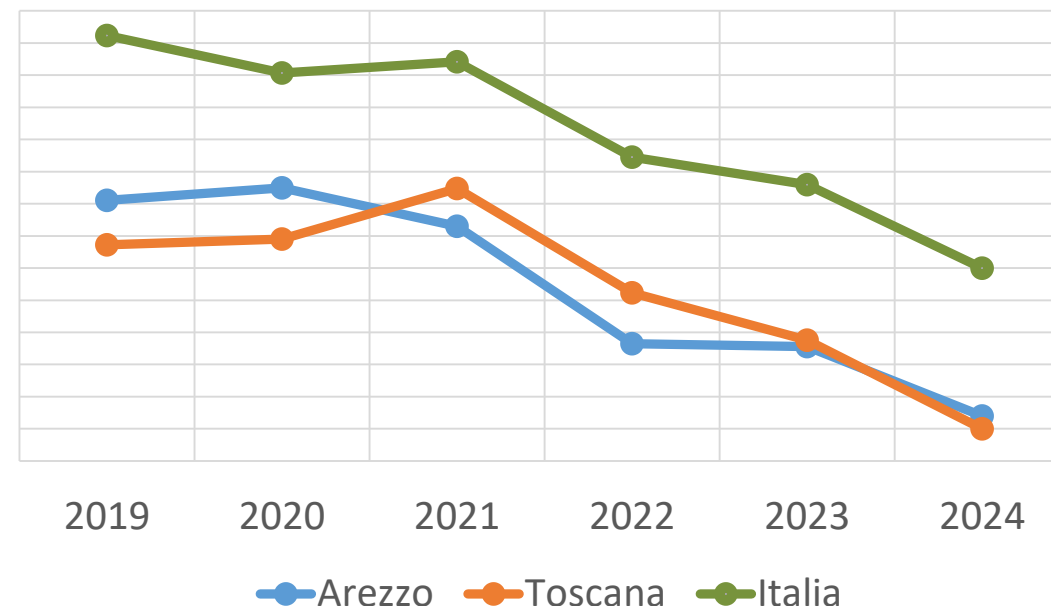
Occupazione/disoccupazione

Tasso di occupazione 15-64 anni



Il **tasso di occupazione** provinciale 15-64 anni nel 2024 è di 70,3%, minore del valore regionale (70,9%), ma superiore di quello nazionale (62,2%). Dal 2020 è aumentato con regolarità fino al 2023. Nel 2024 si è registrata però una inversione di tendenza con una flessione di 1,3 p.p. dal 71,6% al 70,3%, restando comunque oltre 4 punti percentuali al di sopra del valore 2020 (67,2%).

Tasso di disoccupazione (15-64)

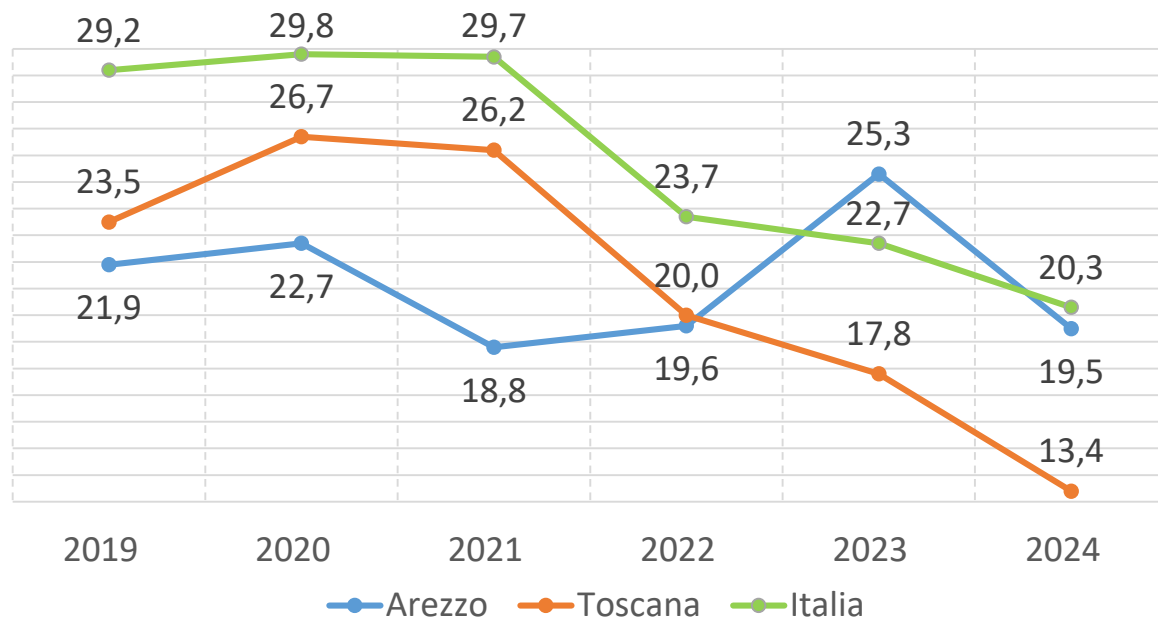


Il **tasso di disoccupazione** provinciale 15-64 anni è del 4,2%, più basso di oltre 1 punto percentuale rispetto al 2023, in linea con il valore regionale (4%) e ben al di sotto di quello nazionale (6,5%).

Negli ultimi cinque anni è diminuito quasi costantemente, scendendo di 3,4 punti percentuali rispetto al 2019 (7,6%)

Disoccupazione giovanile / femminile

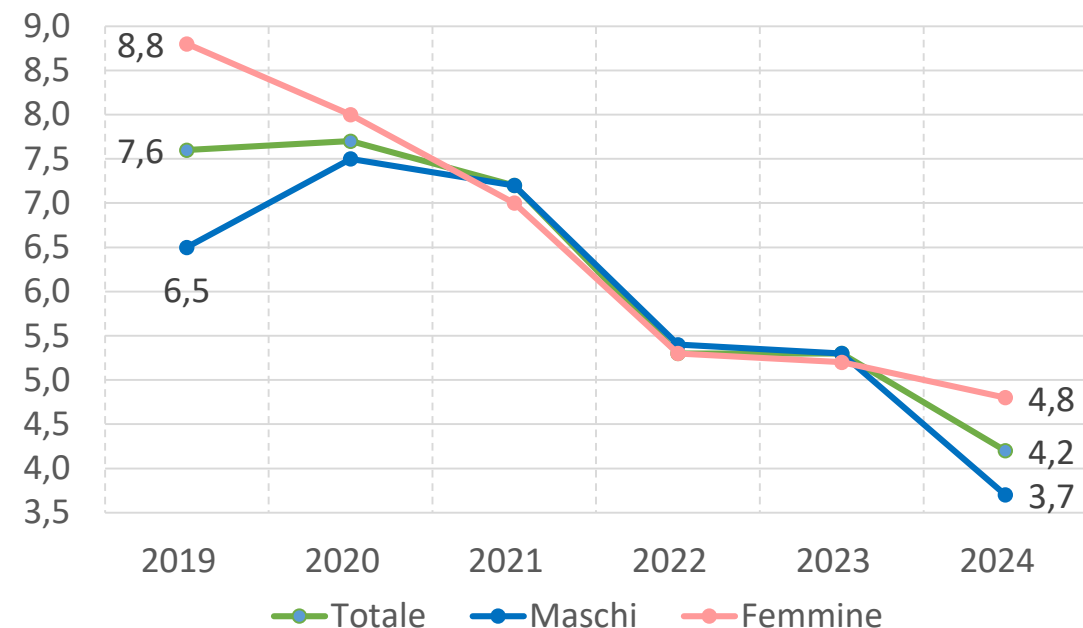
Tasso disoccupazione giovanile 15-24 anni (valori %)



Il **tasso di disoccupazione giovanile** è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro della fascia di età 15-24 anni.

Nel 2024 in provincia di Arezzo è sceso al 19,5%, superiore al valore regionale (13,4%) ma inferiore a quello nazionale (20,3%). Rispetto all'anno precedente c'è stato un calo di circa 6 punti percentuali, superiore a quanto osservato in regione e nell'intero paese.

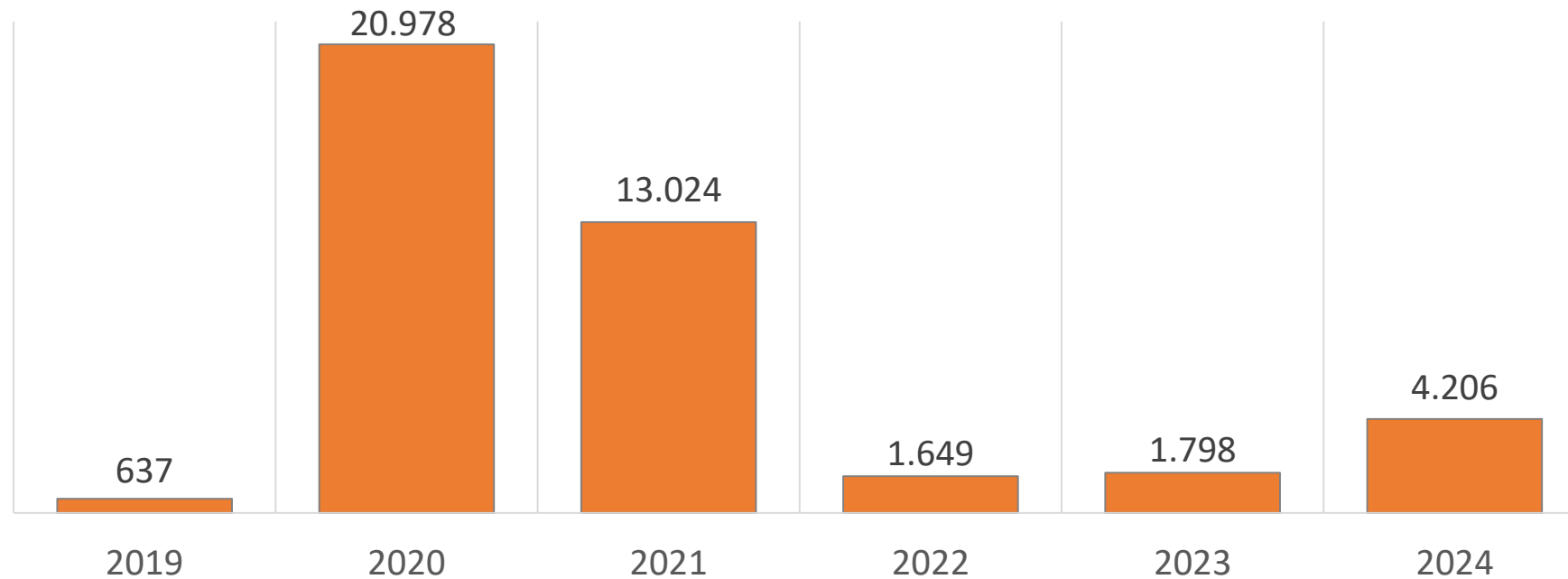
Tasso di disoccupazione femminile



Il **tasso di disoccupazione femminile** (15-64 anni) è in costante riduzione dal pre-pandemia. Nel 2024 si attesta al 4,8%, inferiore sia al valore regionale (5,2%) che nazionale (7,5%) e 4 p.p. in meno rispetto al 2019.

La **disoccupazione femminile** è di circa un punto percentuale superiore a quella maschile (3,7%).

Ore autorizzate – dati annuali



Nel 2024 sono aumentate del 134% il numero delle ore di Cassa Integrazione autorizzate in provincia di Arezzo, in misura abbastanza simile sia nella gestione Ordinaria (+151,3%) che in quella Straordinaria (+106,3%).

Nei primi nove mesi nel 2025, il ricorso alla CIG complessivamente ha presentato un rallentamento (-7,2%) risultante da una flessione della gestione ordinaria (-17,1%) ed un aumento di quella straordinaria (+10,4%).

Cassa Integrazione - 2025

Ore autorizzate – Primi nove mesi

Totale	Genn.-Sett. 2025	Var. % su 2024
Ordinaria	1.537.926	-17,1%
Straordinaria	1.153.332	10,4%
Deroga	0	-
Totale	2.691.258	-7,2%

Nei primi nove mesi nel 2025, il ricorso alla CIG si è complessivamente ridotto rispetto al 2024 (-7,2%): diminuisce in particolare la gestione ordinaria (-17,1%) mentre cresce la straordinaria (+10,4%).

Ordinaria: gli interventi si concentrano nei settori dei prodotti in metallo e della pelletteria-calzature (entrambi in flessione) e nei mobili-altre manifatture, in cui invece cresce del 13,3%.

Straordinaria: le ore autorizzate per affrontare situazioni di riorganizzazione e crisi (-49,5%) sono circa il 27% del totale e sono concentrate nella metallurgia e nei servizi postali e di comunicazione. Il restante 73% è destinato ai contratti di solidarietà (+93,9%), in particolare per prod. in metallo e apparecchiature elettriche.

Ordinaria	Genn-Sett 2025	Genn-Sett 2024	Variazione %
Prod. metallo	663.756	995.434	-33,3%
Pelli, cuoio e calzature	354.356	494.063	-28,3%
Mobili e altre manifatt.	170.224	150.240	13,3%
Altri settori	349.590	215.218	62,4%
Totale Ordinaria	1.537.926	1.854.955	-17,1%

Straordinaria	Genn-Sett 2025	Genn-Sett 2024	Variazione %
Riorganizzazione e crisi	307.022	608.415	-49,5%
- Metallurgia	112.180	0	-
- Poste, corrieri e telecom.	103.456	0	-
Solidarietà'	846.310	436.459	93,9%
- Prod. Metallo	488.742	201.664	142,4%
- Apparecch. Elettriche	127.624	0	-
- Pelletteria-calzature	82.438	19.712	+318,2%
Totale Straordinaria	1.153.332	1.044.874	+10,4%



Obiettivo 9:

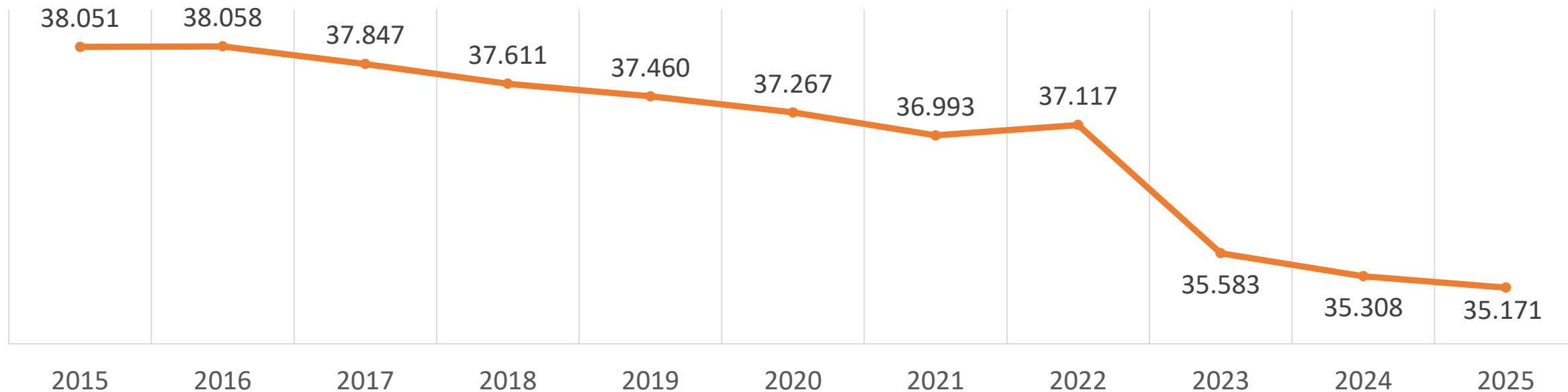
Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

Il sistema delle imprese

- ✓ Crescono le società di capitale
- ✓ In costante aumento da dieci anni il numero di imprenditori stranieri

- ✗ Diminuisce il numero delle imprese totali, di quelle artigiane e di quelle giovanili, anche a causa dell'aumento dell'età media degli imprenditori
- ✗ In costante calo da dieci anni il numero di imprenditori

Imprese registrate al 3° trimestre – provincia di Arezzo



Gli ultimi dati disponibili (3° trimestre 2025), confermano le tendenze ad un progressiva riduzione del numero delle imprese presenti in provincia: -0,4% negli ultimi 12 mesi e -7,6% negli ultimi dieci anni (-2.880 unità in valore assoluto).

Imprese registrate – provincia di Arezzo

Settore	3° trim. 25	Var. % su 2024	Var. % su 2014
Agricoltura	5.443	-0,4%	-9,6%
Manifatturiero	4.683	-1,8%	-15,9%
Costruzioni	5.452	0,3%	-4,0%
Commercio	7.101	-1,9%	-17,2%
Trasporti	571	-1,4%	-21,6%
Serv. Alloggio e ristorazione	2.460	-0,5%	-4,1%
Altri servizi	8.259	1,2%	8,9%
n.c.	1.202	0,6%	-9,4%
Totale	35.171	-0,4%	-7,6%

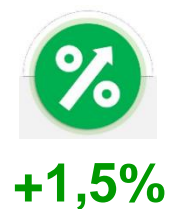
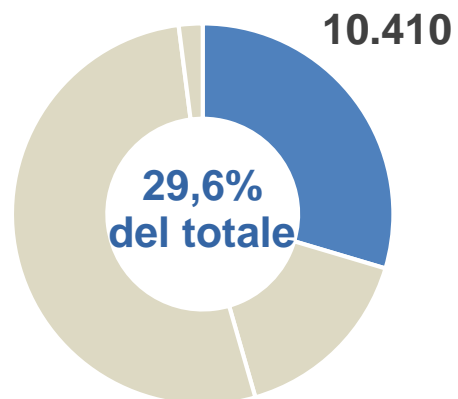
Il dato complessivo nasconde, però, andamenti eterogenei a livello settoriale.

Sono in flessione sia di breve che di medio termine settori di peso numerico quali l'agricoltura, il manifatturiero, il commercio, i trasporti ed i servizi di alloggio e ristorazione.

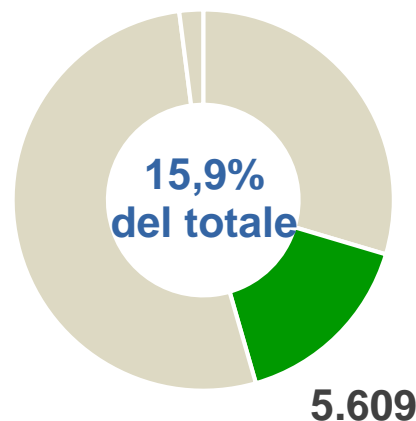
Cresce invece il vasto aggregato degli altri servizi e delle costruzioni che, seppure in contrazione nell'arco decennale (-4%), nell'ultimo anno continua a beneficiare di un livello di attività ancora supportato dalla coda degli incentivi fiscali e dal PNRR (+0,3%).

Caratteristiche delle imprese – 3° trimestre 2025

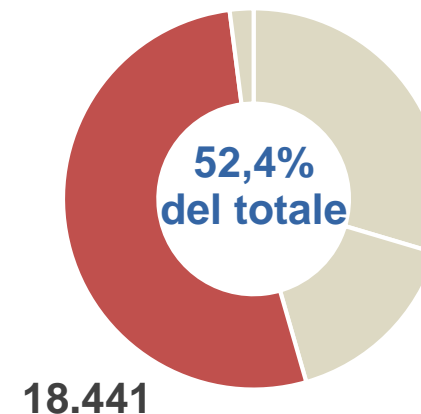
Società di capitali



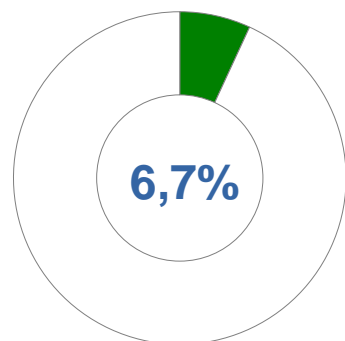
Società di persone



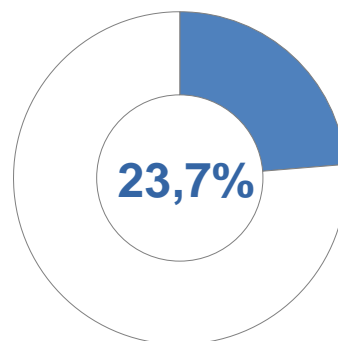
Imprese individuali



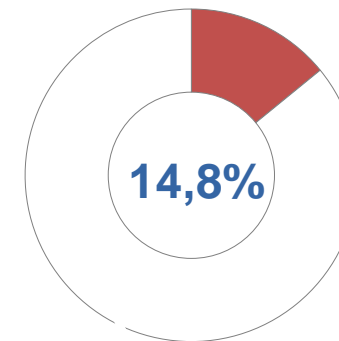
Imprese giovanili
2.346



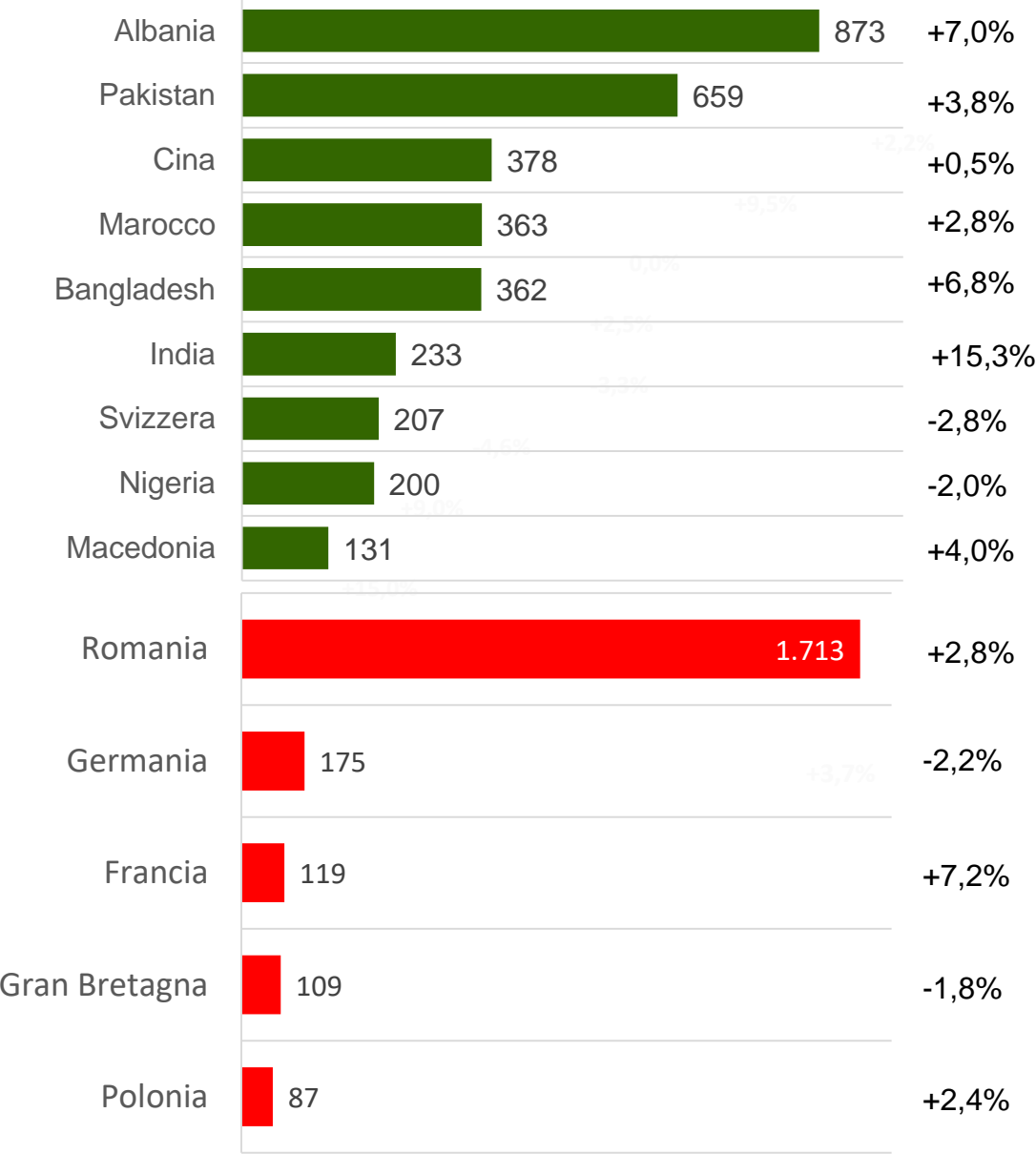
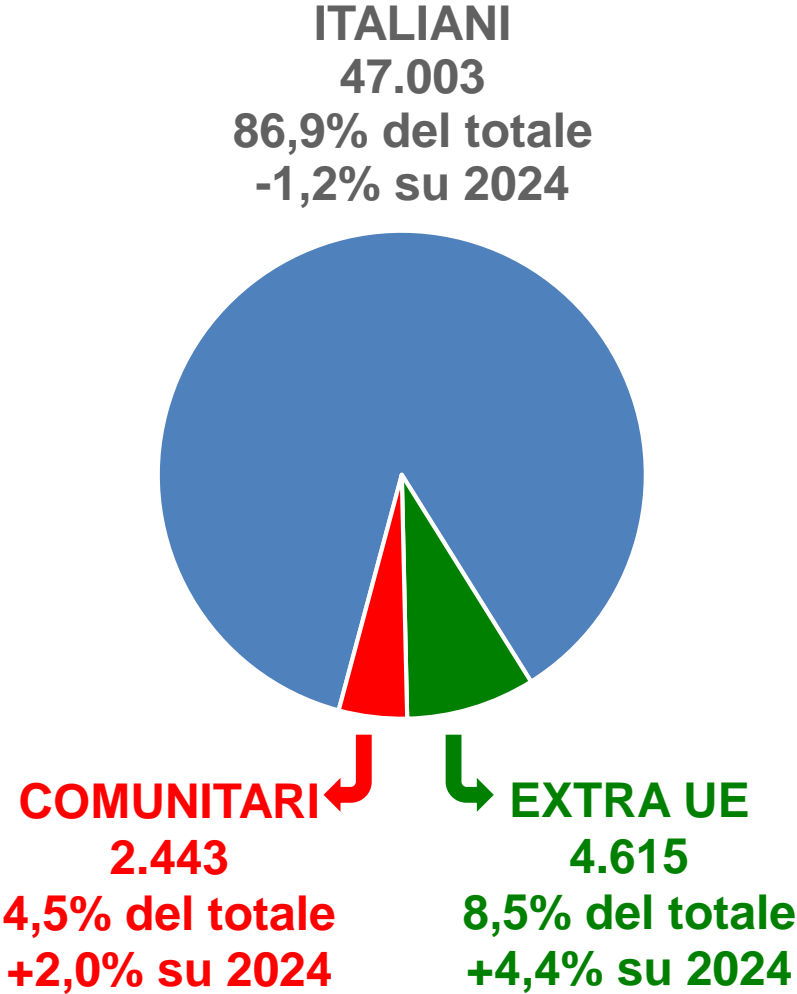
Imprese femminili
8.346



Imprese straniere
5.194



Nazionalità imprenditori titolari di cariche – 3° trimestre 2025



- Arezzo è la quinta provincia in regione per numero di start-up innovative ma nel 2022 il trend torna ad essere negativo
- Arezzo è la 4° provincia per incidenza regionale delle PMI innovative, assieme a Livorno

START UP

Al 10 novembre 2025 il numero di startup in provincia di Arezzo è pari a 30, ovvero il 6% sul totale regionale (503), 5° provincia della Toscana dopo Firenze (38%), Pisa (17,3%) e Lucca (11,9%) e Siena (6,6%).

Rispetto ad un anno fa se ne contano 5 in meno.

Si concentrano prevalentemente nella produzione di software e consulenza informatica (10), nella ricerca e sviluppo (7) e nei servizi di informazione (4). A livello territoriale si concentrano prevalentemente nel comune di Arezzo (17).

- In provincia la propensione alla brevettazione risulta inferiore alla media regionale e nazionale, ma nell'ultimo anno disponibile è in aumento più di quanto si registra a livello regionale

PMI INNOVATIVE

Al 10 novembre 2025 si registra un numero di PMI innovative pari a 11, ovvero il 6,3% sul totale regionale (176), 4° provincia della Toscana dopo Firenze (55), Pisa (51) e Siena (16).

Si concentrano prevalentemente nella produzione di software e consulenza informatica a livello settoriale (4) e nella ricerca scientifica e sviluppo (2).

A livello territoriale si concentrano nei comuni di Arezzo (6) e Sansepolcro (3).



Il Rapporto 2024 del progetto Arezzo 2030
sarà pubblicato nella sezione «Studi e Ricerche» del
sito internet della Camera di Commercio di Arezzo-Siena
www.as.camcom.it

Grazie per l'attenzione